

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 8

Adunanza 22 febbraio 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI QUASSOLO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.M. - D.C.C. N. 47 DEL 02/12/2010 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 129 – 4501/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore MARCO BALAGNA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Quassolo:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C.M. della Comunità Montana Dora Baltea e Canavesana approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 104-23773 del 1 marzo 1983 e successivamente modificato con Variante approvata con D.G.R. n. 45-16153 del 22 giugno 1992;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 47 del 2 dicembre 2010, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 10/01/2011 (pervenuto il 13/01/2011) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 007/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 494 abitanti nel 1971, 463 abitanti nel 1981, 406 abitanti del 1991 e 403 abitanti nel 2001; evidenziando un trend demografico in decremento;
- superficie territoriale di 418 ettari, dei quali 110 ettari di pianura, 44 ettari di collina e 265 di montagna. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 107 ettari appartengono

alla Classe II[^]. È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 182 ettari;

- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito “*Comunità Montana Baltea Canavesana*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie;
- è attraversato dalla Autostrada Torino-Aosta “A5” e dalla Strada Provinciale n. 69;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell’elenco dell’articolo 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dal corso di acqua pubblica del Rio Piovano;
 - una parte del territorio, per una superficie di 123 ha, è interessata dalle fasce di rispetto dei corsi d’acqua ex legge n. 431; 61 ettari sono compresi in Fascia A, 1 ettaro in fascia B e 40 ettari in Fascia C del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell’8 agosto 2001;
 - la Banca Dati Geologica - Regione Piemonte - Settore Prevenzione del Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico, individua 62 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno superiore ai 50 anni e 8 ettari interessati da frane quiescenti areali;
 - è presente ai sensi della normativa sismica un abitato da consolidare coincidente con il Capoluogo;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C.M. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 47 del 2 dicembre 2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone alcune modifiche finalizzate a migliorare l’operatività del Piano Regolatore, relative ... *a puntualizzazioni o integrazioni riferite all’apparato normativo destinate ad ovviare sia a criticità interpretative riscontrate nell’attuazione dello strumento urbanistico, ... sia a limitate modifiche alla zonizzazione, quasi sempre a carattere ricognitivo dello stato di fatto antecedente all’adozione del vigente PRG.*

La Variante provvede inoltre alla completa rielaborazione grafica delle tavole di PRG, al fine di rendere più agevole la comprensione ed alla correzione di alcuni errori di rappresentazione grafica, evidenziati dall’Ufficio Tecnico.

La documentazione di Variante aggiorna, per le parti interessate, sia le Norme di Attuazione del P.R.G., che la cartografia di Piano, verifica la compatibilità con i contenuti del P.T.R., del P.T.C. vigente e del P.T.C.2 in corso di approvazione da parte della Regione ed il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell’articolo 17, L.R. 56/77. Per quanto attiene le condizioni di rischio idro-geologico e della compatibilità acustica, le variazioni avanzate non modificano lo stato di fatto. L’atto amministrativo di adozione e la “*Relazione Illustrativa*” riportano le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/02/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 09/02/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C.M. del Comune di Quassolo, adottato con deliberazione C.C. n. 47 del 2 dicembre 2010, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con deliberazione Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C.M. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Quassolo la presente deliberazione per i successivi provvedi-

menti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta